

26 Ottobre 2016– **La Gazzetta di Bari, pag. 6 – Il Parco non si tocca. Da ora regole più rigide.**

# «Il Parco non si tocca»

## Da ora regole più rigide

**ONOFRIO BRUNO**

● **ALTAMURA.** Ecco le regole del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Sono state varate le disposizioni tecniche per il rilascio del nulla osta, dei pareri di valutazione d'incidenza e delle autorizzazioni per le opere da realizzare nell'area protetta. Un quadro di chiarezza per per enti pubblici e privati, in modo da regolamentare soprattutto gli interventi edili.

Sono 13 i Comuni ricadenti nell'area protetta, istituita nel 2003. Il più grande è Altamura con una superficie inclusa di 12.660 ettari sul totale di quasi 67 mila del Parco nazionale. Segue Andria per estensione di territorio inserito.

Oltre ai vari divieti, sanciti sia dalla legge quadro sulle aree protette sia dalle normative edilizie e ambientali, il Parco regola tutta una serie di attività. Bisogna richiedere e attendere il nulla osta per tutti gli interventi di trasformazione del territorio non ordinari: vale a dire interventi di manutenzione ordinaria che alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici, di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e nuova costruzione. Il nulla osta

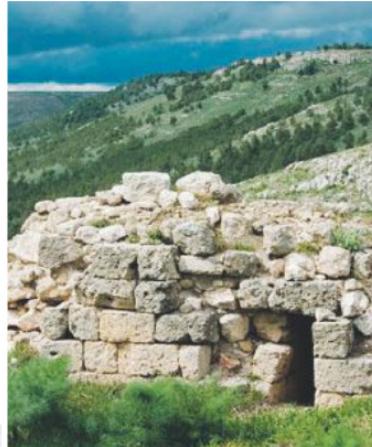
dalla Regione lo scorso aprile.

Le istanze di richiesta di nulla osta, di parere in merito alla valutazione d'incidenza nonché di autorizzazione dovranno essere trasmesse on line sul sito istituzionale del Parco ([www.parcoaltamurgia.gov.it](http://www.parcoaltamurgia.gov.it)) su cui sono disponibili anche i modelli per le istanze.

Il provvedimento è immediatamente esecutivo. A verificare l'osservanza delle di-

sposizioni sarà il Corpo forestale dello Stato che sovrintende alla tutela e alla salvaguardia attraverso il Coordinamento territoriale per l'ambiente con sede ad Altamura.

Obiettivo generale, secondo l'Ente Parco, è quello di «snellire la filiera burocratica e l'iter autorizzativo per la realizzazione di opere edili, indicando quali interventi possono essere effettuati nel territorio dell'area protetta e in che modalità».



Uno scorcio del Parco